

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

TRA STERILI E INUTILE POLEMICHE, L'UNICA CHANCE È LA CONURBAZIONE DEI VOLI TRA LE DUE CITTÀ

AEROPORTO REGGIO-MESSINA: NON CI SONO ALTRE VIE PER LO SCALO DELLO STRETTO

C'È UN POTENZIALE DI TRAFFICO CHE RIGUARDA 500MILA RESIDENTI NELL'AREA DELLO STRETTO, MA LA SACAL CONTINUA A IGNORARE IL POSSIBILE E NECESSARIO RILANCIO: BISOGNA AUMENTARE I VOLI PER ROMA E MILANO

L'OPINIONE / CARMELO VERSACE



REGGIO NON RESTERÀ INERME DI FRONTE AL TENTATIVO DI CHIUDERE IL TITO MINNITI

DEPURAZIONE



AL VIA PIANO PER MAPPARE UTENZE NON ALLACCIATE ALLA FOGNATURA PUBBLICA

FEDERALBERGHI, TOURING E FIAVET



TURISMO EBRAICO VOLANO STRAORDINARIO PER LA CALABRIA

IL NOSTRO DOMENICALE



SIMONA MAELLARE
A LONDRA SOGNANDO IL MARE DI SOVERATO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

A LAMEZIA IL PD CALABRIA A CONFRONTO SU CONSORZI, SANITÀ, LAVORO E AREE INTERNE



CORIGLIANO ROSSANO LA CONSIGLIERA STRAFACE CHIARISCE SUL REPARTO DI PNEUMOLOGIA



SUCCESSO PER IL VILAGGIO SUD AGRIFEST DI TAURIANOVA



A GIANCARLO FORTINO IL PREMIO "MARCO E ALBERTO IPPOLITO"



SITUAZIONE COVID CALABRIA




10 giugno 2023 +45 (su 817 tamponi)

PILLOLE DI PREVIDENZA LA PENSIONE DI INABILITÀ PREVIDENZIALE



IPSE DIXIT



Stime sulla crescita. Calabria Pil 0. Lavoratori occupati -7,9. Maglia nera con un numero uguale a quello di trent'anni fa. Non amo molto il fascino del Pil, ma più Pil per tutti non farebbe male. Invece il poco lavoro che c'è porta morte e

PARIDE LEPORACE GIORNALISTA

lutti. Vedovi e orfani piangono, comunicati dei sindacati, la politica non dice una parola. In un recente controllo dell'ispettorato del Lavoro sui cantieri edili in Calabria su 15 controlli 15 cantieri irregolari, su 22 aziende 21 non erano a norma. Effettuate multe e sanzioni. Non servono a nulla. Bisogna cambiare. Subito. A Roccella Jonica evitata una nuova Cutro. L'infame traffico continua. Non dovevamo dare la caccia ai mercanti in tutto il globo terraqueo? Voto "due" a chi annuncia e non risolve»

L'ADDIO AL PROF. NUCCIO ORDINE



TRA STERILI E INUTILE POLEMICHE, L'UNICA CHANCE È LA CONURBAZIONE DEI VOLI TRA LE DUE CITTÀ

AEROPORTO REGGIO-MESSINA: NON CI SONO ALTRE VIE PER LO SCALO DELLO STRETTO

di **SANTO STRATI**

Basterebbero soltanto i numeri di questi ultimi dieci anni a decretare l'agonia irreversibile dell'Aeroporto dello Stretto, il sogno mancato di un'Area strategica che nella ideale conurbazione con Messina poteva esprimere un grande progetto di sviluppo e rilancio del territorio. Da 600mila passeggeri a 200mila (arrotondando) in dieci anni significa non solo il fallimento di un'intrapresa commerciale, ma soprattutto l'incapacità di visione e di pianificazione di una classe politica distratta e assente.

Adesso, come già capitato altre tante volte negli ultimi anni, si svegliano tutti, nuove Cassandre che prefigurano la sciagura di una chiusura (a questo punto davvero inevitabile) e gridano all'abbandono, alle strategie inesistenti, all'indifferenza e s'impegnano, con lodevole - ridicolo - accanimento a indicare responsabilità dall'una e dall'altra parte politica.

La verità, ahimè, è che, in realtà, questo dell'Aeroporto di Reggio è semplicemente un nuovo pretesto politico per accertare, in maniera aspra, forse cruenta, la lotta politica tra una sinistra al comando (pur con troppi interrogativi) e una destra incapace di esprimere risorse umane e progetti in grado di convincere gli elettori.

È la scusa per attaccare a testa bassa il "nemico" (il fair play inesistente ci impedisce di parlare di "avversario") caricandolo di responsabilità, che, a nostro modesto avviso, andrebbero equamente divise tra due entità politiche che, al giorno d'oggi, risultano davvero antistoriche: destra e sinistra. C'è ancora chi è convinto di poter muovere i pezzi sulla scacchiera politica solamente sventolando ideali (superati) di presunto ri-

formismo e concrete dimostrazioni di otuso conservatorismo. La lotta politica, in

tal modo, diventa battibecco di vago sapore provinciale, con ritorni campanilistici che, decisamente, appaiono stupidamente datati.

Il problema quindi, è aggirare le chiacchiere e le accuse che in questo momento crescono in quantità industriale, e individuare possibili soluzioni alla crisi dello scalo.

Partiamo da un errore di fondo: è vero che la "vivacità" di un aeroporto si misura anche dalla quantità di rotte gestite, ma non occorre strapparsi le vesti perché le gare indette da Sa-

scal (con il contributo di 13 milioni della Regione per contribuire e compensare la continuità territoriale) per collegare Torino, Venezia e Bologna. A Reggio non serve, adesso, raggiungere (non sappiamo con quale quantità di traffico) le tre città del Nord che pur sono affollate di calabresi e reggini, ma avrebbe molto più senso ampliare l'offerta dei voli da e per Roma e Milano. Già questo rimetterebbe in moto lo scalo se venisse coinvolta l'Area dello Stretto, ovvero se l'Aeroporto diventasse finalmente di Reggio e Messina. La città dirimpettata ha sì l'Aeroporto di Catania a un'ora di macchina, ma con un collegamento diretto via aliscafo dimezzerebbe i tempi volando da Reggio.

Sappiamo già che in molti grideranno al sacrilegio: ci hanno provato e l'esperimento è naufragato. Forse sarebbe opportuno chiedersi il perché del fallimento di un progetto che trova sicuramente ampia disponibilità dei siciliani a scegliere lo scalo reggino per la propria mobilità aerea. Sempre che vi fossero le condizioni ideali per l'utilizzo. In altri termini, se, per ipotesi, i voli per Roma e Milano diventassero tre



segue dalla pagina precedente

• SANTO STRATI

o quattro per ciascuna destinazione non ci sarebbero scuse per non viaggiare da Reggio. Roma e Milano sono due hub internazionali e con un'intelligente griglia di orari di volo diventerebbero per i reggini e per i messinesi una soluzione ideale per qualunque destinazione. Invece, continuiamo ad avere orari poco attrattivi e di scarsa funzionalità per i passeggeri dello Stretto.

Quando subentrò la Sacal, nel 2017, dopo il fallimento della precedente società di gestione aeroportuale (Sogas), lo scalo reggino contava su poco più di 380 mila passeggeri, divenuti - dopo la forzata inoperatività per pandemia - appena 159mila. Spiegazione facile della *débacle*: se non ci sono orari utili e i prezzi continuano a restare alle stelle (600 euro solo andata un Milano-Reggio non si può accettare!) come fa a crescere o a mantenersi un qualsiasi livello di traffico?

Appare evidente che, nonostante le promesse e le premesse del presidente reggino Arturo De Felice, prima, di De Metrio poi, e di Franchini di qualche mese fa, la Sacal non mostra di avere alcun interesse a mantenere in vita gli scali di Crotone e di Reggio. Sono una zavorra fastidiosa per i piani di sviluppo che riguardano Lamezia ed è difficile non pensare che, evidentemente, per la Sacal ogni passeggero in più negli altri due scali probabilmente è un passeggero sottratto a Lamezia. Solo una totale mancanza di visione potrebbe giustificare un ragionamento del genere, perché - a nostro avviso - l'errore che Sacal (e la Regione Calabria) continuano a fare è non guardare alla necessità di fare rete. Facile affermare che per un territorio di un milione e 800mila abitanti tre aeroporti sono troppi, ma significa non ammettere e rifiutarsi di capire lo sviluppo possibile dei voli dell'area dell'alto Jonio né tanto meno il potenziale di traffico dell'area dello Stretto, ove ci fossero soddisfacenti condizioni di mobilità aerea.

Ad agosto del 2019 il Presidente Sacal De Felice fu a Reggio con il deputato Francesco Cannizzaro per annunciare l'utilizzo dei 25 milioni che lo stesso Cannizzaro abilmente aveva fatto mettere a favore dello scalo reggino nella finanziaria. Annunci in pompa magna, slides, orgoglio e niente pregiudizi: sono passati cinque anni e di quei 25 milioni (ai quali se ne sono aggiunti altri tre dai fondi di coesione) non è stato speso un centesimo. E sulle discutibili destinazioni di spesa (quattro milioni solo per rifare il pavimento, probabilmente col linoleum oro 750k) non c'è stata alcuna disputa, visto che i bandi in parte devono ancora partire e gli appalti non sono stati assegnati.

Un imprenditore reggino, già assessore della Giunta Falcomatà (padre), Pino Falduto, un inguaribile innamorato della sua Reggio, ha proposto con un modesto incremento di spesa di evitare gli adeguamenti e fare una nuova aerostazione, mettendo a profitto la rete ferroviaria (c'è una stazione lato mare mai entrata in funzione e potrebbe essere una metropolitana di superficie stazione-aeroporto) e i pontili utilizzati poco e male per il collegamento con Messina.

Al "povero" Falduto mal gliene colse: lo hanno deriso, insultato e sbeffeggiato: ma qualcuno di quelli che ora si strappa le vetsi per lo scalo morente ha mai dato un'occhiata al progetto gratuito messo a disposizione della collettività per rifare completamente l'aeroporto? Vi rispondiamo con certezza: escludendo qualche animoso sostenitore delle ragioni di Reggio (come Massimo Ripepi, di Fratelli d'Italia) non ci risulta che sia stata affrontata la questione in termini tecnici.

Ora è il momento di mostrare i muscoli, senza mettere la polvere sotto il tappeto: ci sono le condizioni del rilancio dello scalo? Si può fare a meno della Sacal? Reggio e Messina possono costituire col placet dell'Enav una società di gestione autonoma per l'Aeroporto dello Stretto? Sono queste le domande alle quali i reggini (e i messinesi) esigono risposte precise e puntuali, con un piano strategico serio e con una visione di futuro finalmente realizzabile. ●

A VIBO IL RADUNO DELLE AUTO STORICHE FIAT 500

Il "Fiat 500 club Italia coordinamento Reggio Calabria", in collaborazione con l'amministrazione comunale di Vibo Valentia e l'Hipponion Classic Cars di Vibo Valentia, organizza per il terzo anno consecutivo il raduno delle Fiat 500, quest'anno anche "Primo memorial Pasquale Pugliesi".

L'appuntamento è per oggi, con il raduno fissato per le ore 9.00 in piazza Martiri d'Ungheria. Alle 10.30 i saluti del sindaco Maria Limardo, alle 11.00 l'inizio della sfilata per le vie della città e poi la prosecuzione verso Vibo Marina, dove alle 13.00 è previsto il pranzo e poi la premiazione. Nel pomeriggio esposizione delle auto e pausa per un gelato.

«Invito tutta la cittadinanza - dichiara il primo cittadino - a partecipare, ed a chi ha un'auto d'epoca, anche diversa dalla 500, a sfilare. Ringrazio inoltre sia gli organizzatori che la Polizia municipale che come sempre si occuperà di garanti-

re la sicurezza della manifestazione».

«Riveste sempre un grande fascino vedere sfilare l'auto più iconica d'Italia - afferma l'assessore alle Attività produttive del Comune di Vibo, Carmen Corrado, che ha promosso l'iniziativa insieme al delegato allo Sport e Spettacolo Antonio Schiavello - ed è ancor più bello vederlo fare nel salotto della nostra città. Mi preme sottolineare il grande lavoro organizzativo svolto dal Club, rappresentato sul territorio vibonese dal signor Tonino Montagnese e dal fiduciario regionale Enzo Polimeni; ed allo stesso tempo ringraziare le tante attività commerciali e produttive che, in qualità di sponsor, hanno voluto offrire un proprio sostegno all'iniziativa. A tutti i partecipanti, infatti, verrà donata una sacca con le specialità del nostro territorio. Invito quindi tutta la cittadinanza a fare una passeggiata domenica, a Vibo o Vibo Marina, per una sfilata da sempre suggestiva per gli appas-

REGGIO NON RIMARRÀ INERME DAVANTI AL TENTATIVO DI CHIUDERE IL TITO MINNITI

A leggere recenti dichiarazioni dell'Ad di Sacal, Marco Franchini, c'è davvero da stare poco sereni per la coltre d'inquietudine che, quelle parole, fanno calare sulle sorti dell'Aeroporto dello Stretto.

Il manager nominato dal Governatore Roberto Occhiuto sostiene che lo scalo reggino stenti a decollare per colpe indipendenti dalla volontà di Sacal e della Regione, ma piuttosto per tutta una serie di circostanze che riguarderebbero l'amministrazione della città. Anzi, quando spiega che l'aerostazione perde 2 milioni di euro l'anno e la Regione, pur di non continuare a rimetterli ogni anno, ha la necessità vitale di far funzionare lo scalo, ammette velatamente che Catanzaro, prima o poi, per responsabilità non sue, sarà costretta a prendere provvedimenti drastici di fronte a quello che viene

di **CARMELO VERSACE**

Ciò che non accettiamo, quindi, è che Franchini sembra mettere le mani avanti

rispetto ad un possibile disastro quasi già annunciato, tentando un incredibile quanto insensato scarica barile. Ma di chi è la competenza sull'Aeroporto "Tito Minniti" se non di Sacal e del suo socio di maggioranza Regione Calabria? Chi, se non Sacal, prima con De Felice, poi con De Metrio, ed oggi con Franchini, per lunghi anni si è sperticata insieme alla politica regionale e nazionale in annunci, progetti, programmi di rilancio che, fino al momento, sono rimasti soltanto una fabbrica di promesse e belle intenzioni?

Reggio Calabria non rimarrà inerme di fronte al tentativo, ormai neanche tanto velato, di chiudere per sempre un'infrastruttura vitale per un bacino di oltre un milione di utenti tra le Città Metropolitane di Reggio e Messina.

Se davvero Franchini, ad oltre un anno dall'inizio del suo mandato, e con lui la Regione Calabria, vogliono lasciare un segno tangibile dimostrino concretamente, attraverso fatti sostanziali, il loro interesse per lo sviluppo dello scalo in alternativa aprano alla possibilità d'ingresso della Città Metropolitana nella compagine societaria di Sacal o consentano la cessione della gestione con un atto di rinuncia presso Enac dell'Aeroporto ad una società territoriale che possa occuparsene direttamente, lontano da interessi regionali a carattere accentrativo che evidentemente privilegiano altre logiche e penalizzano il nostro territorio. Altrimenti, l'ennesima uscita a vuoto sul destino del "Tito Minniti", rischia di rimanere la classica ed infelice parola affidata al vento.

Quella che è in atto è la sfacciata mortificazione di un territorio e dei suoi abitanti.

Gli enti locali hanno fatto e continueranno a fare tutto ciò che serve per mettere l'infrastruttura nelle condizioni di poter operare nel miglior modo possibile. Non è ammissibile, tuttavia, il tentativo di far scivolare su altri le proprie inadempienze, né possiamo accettare che qualche consigliere di minoranza tenti di alzare polveroni per confondere le acque e distogliere l'attenzione dal reale obiettivo che dovrebbe animare la discussione pubblica sul nostro territorio, a prescindere dai colori politici di appartenenza, e cioè il rilancio definitivo e strutturale dell'aeroporto.

Si dica, con coraggio e onestà intellettuale che i bandi per attrarre compagnie aeree sono andati deserti per la totale



raccontato come una sorta fallimento annunciato.

È evidente che dal giorno di partecipazione al Bando per l'ottenimento della Concessione, la Sacal era a conoscenza della situazione dello scalo: sapeva dei problemi limitativi, dei Notam, e sapeva anche che, pur insistendo le medesime criticità, la Sogas era riuscita a raggiungere i 608.000 passeggeri contro gli attuali 202.000 del 2022 di Sacal! Non è consentito a Franchini scaricare responsabilità per le macerie della Sogas in quanto anche la Sogas come la Sacal accumulava annualmente una perdita strutturale di 2 milioni. Ma tali "perdite" non sono state in alcun modo assorbite da Sacal che è invece partita da zero, senza alcun debito. Altrimenti sarebbe ingiustificata la procedura fallimentare appena accennata.

segue dalla pagina precedente

• Aeroporto di Reggio

assenza di una programmazione seria, credibile, costante e duratura sull'aeroporto dello Stretto. Si faccia pienamente luce sul perché, i tanti milioni annunciati dal fantomatico emendamento per il riordino dell'infrastruttura, da ben cinque anni restano sostanzialmente scritti solo sulla carta e non producono alcuna novità tangibile.

La Regione spieghi perché indugi sul riconoscimento della Zes al territorio reggino, uno strumento capace di creare condizioni di investimento e rendere ancor più attrattivo il

nostro aeroporto. Si ammetta, senza troppi giri di parole, che il "Tito Minniti" non rientra nelle strategie dell'attuale compagine di governo regionale e che, quindi, è politicamente votato alla morte. L'atto doloso con cui si sta consumando la fine dell'aeroporto di Reggio non può e non deve passare sotto silenzio.

Opporremo una ferma resistenza contro chi detiene le chiavi dell'aerostazione ed il futuro del nostro comprensorio. ●

[Carmelo Versace è sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria]

LA POSIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI FEDERALBERGHI, TOURING CLUB E FIAVET REGIONALI

IL TURISMO EBRAICO UN VOLANO STRAORDINARIO PER LA CALABRIA

Ascendere in campo sono i rappresentanti più autorevoli delle filiere turistiche calabresi che hanno sposato in pieno la causa di "Jewish Calabria", percorso itinerante audiovisivo voluto da Calabria Film Commission e dalla Regione Calabria per promuovere i primati mondiali di questa Regione nel settore dei Beni culturali ebraici, patrocinato dall'Ucei (Unione delle comunità ebraiche italiane).

Secondo Giuseppe Zampino, presidente Fiavet Calabria: «La prima cosa che dovrebbe fare la Regione è inserire nel portale istituzionale la pagina facebook Movimento giudecche di Calabria, che dovrebbe essere pubblicizzata e conosciuta in maniera strategica a tutto il mondo ebraico. Noi cercheremo in tutti i casi di dare il giusto apporto alla promozione turistica calabrese ma non soltanto in Calabria, in tutta Italia. Come agenzia di viaggi e tour operator abbiamo circa 1000/1200 agenzie con noi associate e a loro volta tantissimi clienti. Sicuramente daremo voce alla cultura ebraica così diffusa fra i nostri borghi affinché la Calabria possa essere esportata e allo stesso tempo importata da quel turismo ebraico che è un turismo attento, colto, sensibile».

Stessi toni entusiastici per Domenico Cappellano, console regionale per la Calabria del Touring club italiano: «Il turismo ebraico di oggi è solo apparentemente di nicchia. In realtà offre potenzialità enormi: se si riesce a intercettare la grande massa di persone che professano da una parte la religione ebraica ma dall'altra sono interessate al messaggio di sincretismo culturale che esprime la nostra regione per venire a vedere luoghi importanti come Reggio Calabria, dove è stato stampato il primo Commentario al Pentateuco,

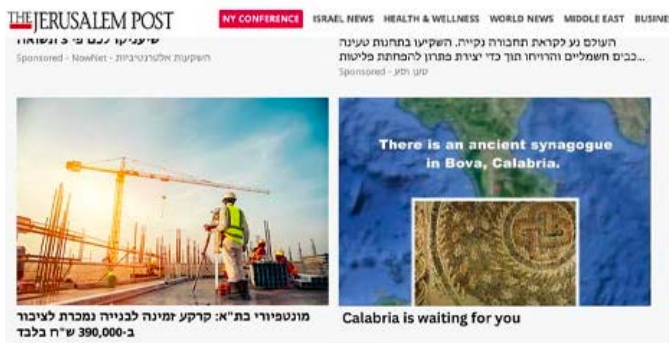
la Sinagoga di Bova Marina e gli altri centri minori ove si trovano le testimonianze ebraiche, inneschiamo un movimento turistico di dimensioni infinite, autorevole, cosmopolita».

Si dicono pronti anche gli albergatori, dalle parole di Fabrizio D'Agostino, presidente di Federalberghi Calabria: «I 20 milioni di ebrei che ci sono nel mondo si caratterizzano per

una grande apertura mentale e culturale e cercano proprio questi posti che rappresentano la loro storia. E proprio per questo motivo noi chiediamo alla Regione Calabria di trasformare queste nicchie di turismo in una rete turistica, perché è proprio attraverso questa comunicazione di rete che poi consente a noi albergatori di elaborare un'offerta

sensibile e attenta. Ormai è finito il mondo dell'albergo che riceveva la telefonata per la prenotazione alberghiera. Ormai comandano i nostri device, che sono i nostri cellulari che, secondo una statistica, tocchiamo ben 8000 volte al giorno. Dobbiamo agire a livello tecnologico per attrarre un turismo di livello».

Intanto la Calabria debutta sulle testate israeliane con dei mini video redazionali rivolti ai cittadini dello Stato di Israele, oltre 10 milioni di persone. I mini "video content" raccontano a un target interessato alcune eccellenze della cultura ebraica calabrese. In primis Bova Marina, poi Santa Maria del Cedro e quindi Nicotera. A questi video seguirà un'attività di promozione che coinvolgerà le più importanti testate ebraiche israeliane e quelle ebraiche diffuse nei Paesi della diaspora ebraica in primis Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, Canada. ●



DEPURAZIONE, AL VIA IL PIANO PER MAPPARE LE UTENZE NON IN REGOLA

La Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto, ha approvato il Piano d'azione per la verifica, il monitoraggio e il controllo delle utenze non allacciate alla pubblica fognatura e per il tracciamento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane in sistemi individuali e urbani.

Il Piano si affianca a una serie di azioni e attività che la Regione ha intrapreso da inizio legislatura nel settore della depurazione per efficientare il sistema depurativo e fognario, incentivare la gestione corretta dei fanghi di depurazione, monitorare e migliorare la qualità delle acque di balneazione e tutelare i corpi idrici superficiali.

Il Piano consentirà attraverso il censimento, il controllo e il monitoraggio delle utenze non allacciate alla pubblica fognatura, la verifica del grado di copertura della rete fognaria con l'identificazione degli agglomerati privi di sistemi di collettamento, nonché delle abitazioni che adottano sistemi individuali. Il Piano si pone

tra gli altri obiettivi quello di prevenire comportamenti illeciti, realizzare il fabbisogno impiantistico residuo in ambito regionale per il trattamento dei rifiuti speciali (fanghi), indirizzare gli enti locali nelle attività di rispettiva competenza, al fine di rimuovere eventuali non conformità.



In materia di agricoltura, su proposta dell'assessore Gianluca Gallo, è stato approvato l'aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata anno 2023, relativi alla difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Di fatto si mette in atto la modifica che ogni anno viene effettuata su determinate molecole o su principi attivi che vengono utilizzati per il controllo delle infestanti. La delibera recepisce il complesso sistema delle modifiche dei prodotti a livello nazionale e ne aggiorna il disciplinare che viene utilizzato in Calabria. Si tratta di un elemento importante per il controllo delle

infestanti e, soprattutto, per il disciplinare della produzione integrata. ●

CASSANO ALLO IONIO, GAROFALO (COMITATO PER DIRITTO A SALUTE) CHIEDE LA PIATTAFORMA PER L'ELISOCORSO

La piattaforma per ospitare l'elisoccorso si deve fare. Un servizio, di primaria importanza a salvaguardia della salute pubblica».

È quanto afferma il portavoce del Comitato spontaneo di cittadini per il diritto alla salute, di Cassano All'Ionio,

Francesco Garofalo.

«I ripetuti interventi effettuati dall'elisoccorso, dimostrano che il pronto intervento, ha consentito di salvare persone in imminente pericolo di vita. I finanziamenti ci sono - evidenzia Garofalo -, e trovo difficoltà a comprendere del perché non vengono utilizzati. Così come, chiedo di sapere se è stato presentato un idoneo progetto esecutivo nell'ambito dell'avviso pubblico dell'Agenzia per la coesione territoriale. Il servizio dell'elisoccorso in H24, è un'esigenza dettata anche e soprattutto, dalla vastità del territorio del Comune di Cassano. A rafforzare questo mio dire - prosegue la nota -, è rappresentato da un dettaglio non di poco conto, quello relativo alla mancanza di una struttura ospedaliera in loco. Tutti elementi, che vanno nella direzione da tempo auspicato a tutela della salute dei cittadini. Come è evidente - rimarca Garofalo - il fattore tempo risulta fondamentale». ●



A LAMEZIA IL PD A CONFRONTO SU CONSORZI, SANITÀ E LAVORO

Consorzi di Bonifica, sanità, lavoro e aree interne sono stati i temi al centro dell'incontro, svoltosi a Lamezia Terme, del gruppo del Pd in Consiglio regionale, alla presenza del segretario regionale del partito, Nicola Irto. L'occasione è stata utile per fare una riflessione comune sui temi di attualità più importanti e mettere a punto l'impegno che attenderà il gruppo consiliare.

Tra le questioni messe in agenda anche la riforma dei Consorzi di bonifica e la preparazione dell'incontro tra i rappresentanti del gruppo e i segretari regionali confederali di Cgil, Cisl e Uil. E poi accento anche sulla tutela dell'ambiente, sul lavoro e sui problemi delle aree interne della Calabria.

Nelle prossime settimane sono già state messe in calendario una serie di iniziative per affrontare le varie questioni

discusse durante la riunione di oggi a partire da quelle sulla sanità e al crollo del Ponte di Longobucco che saranno rese pubbliche nei prossimi giorni.

Durante le conclusioni il segretario regionale Nicola Irto, oltre ad esprimere condivisione e sostegno al lavoro svolto dal gruppo consiliare regionale, ha manifestato la necessità

si ricordare ancora di più il lavoro tra la segreteria e il gruppo regionale.

Il capogruppo Mimmo Bevacqua, nel condividere metodo e obiettivo, ha espresso apprezzamento per la proposta di legge presentata al Senato da Irto e Crisante in merito ai nuovi criteri di nomina dei manager della sanità, in maniera tale

che siano sottratti alla discrezionalità della politica e affidati a criteri esclusivi di competenza e merito. ●



LA SINDACA SUCCURRO RICEVE A SAN GIOVANNI IN FIORE IL CAVALIERE DELLA REPUBBLICA SALVATORE DE LUCA

Siamo orgogliosi per l'eroismo, l'operato di pace e il grande spessore umano e professionale del I graduato Salvatore De Luca, bersagliere e nostro concittadino cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha da poco conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Lo dichiara, in una nota, la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, che ha accolto il militare in municipio per esprimergli, puntualmente la stessa sindaca, «le congratulazioni e la gratitudine più sentite a nome dell'intera cittadinanza».

«De Luca - ricorda Succurro - si è distinto per il coraggio manifestato in favore delle popolazioni oppresse da regimi totalitari e per il grande contributo che ha dato alla difesa della libertà e della dignità umana, per cui ha messo a repentaglio la propria vita, anche rimanendo ferito. Egli aveva partecipato a delicate missioni internazionali, sia in Iraq, negli anni 2005, 2006 e 2007, che in Afghanistan, nel 2008, nel 2010 e infine nel 2012. Per il proprio spirito di servizio, il nostro concittadino aveva già ricevuto due medaglie: una di bronzo, al Valore dell'Esercito, e una croce d'argento, al Merito dell'Esercito. Ha perciò meritato sul campo

il titolo di Cavaliere della Repubblica, anche portando alto il nome della città di San Giovanni in Fiore».

«Ringrazio l'amministrazione comunale per gli onori che ha voluto tributarmi - afferma De Luca, che la sindaca Succurro ha omaggiato con la medaglia del Premio Città di Giocchino da Fiore - e dedico alla mia città l'importante riconoscimento che ho ricevuto da parte del Capo dello Stato». ●



STRAFACE CHIARISCE SUL REPARTO DI PNEUMOLOGIA A CORIGLIANO ROSSANO

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha chiarito l'equivoco in merito all'Unità di Pneumologia dello Spoke di Corigliano Rossano, a seguito della nota stampa del sindaco Stasi che ha parlato di una chiusura del presunto reparto di pneumologia del Giannettasio.

Tale Unità, infatti, «non è mai esistita ma è prevista solo nel futuro Atto Aziendale attraverso il quale, ci stiamo impegnando ad inserirla nella nuova rete ospedaliera», ha detto Straface, spiegando che «attualmente esiste una ex ala Covid, oggi di Medicina Covid, mantenuta perché ancora vi sono delle necessità di prevenzione ordinaria per far fronte ad eventuali casi critici. Vi sono ricoverati circa 10 pazienti ed è più che coperta dal personale ospedaliero per garantire un'assistenza adeguata a chi è ancora ricoverato».

«Rinresce constatare - ha proseguito - quanto determinate dichiarazioni generino allarmismo e malcontento nella cittadinanza anche perché è fuori dubbio che le questioni che riguardano la nostra sanità siano quelle più delicate da affrontare ed è altrettanto fuori dubbio che i nostri presidi ospedalieri, abbiano subito negli scorsi anni, tagli e scippi



dovuti anche al commissariamento decennale della Sanità calabrese che anziché rafforzarla l'ha ancora di più indebolita. Ma oggi, grazie alla guida della Sanità regionale da parte del Presidente Roberto Occhiuto, si stanno delineando nuove prospettive che potranno risollevere il sistema sanitario in modo efficace».

«Ma quando ci si rapporta alla cittadinanza che è in prima linea nell'accusare determinate mancanze - ha proseguito Straface - si dovrebbe parlare con riferimenti chiari, senza alimentare polemiche che non giovano a nessuno se non a spaventare alcuni e a riscaldare gli animi di altri. Voglio inoltre rassicurare sulla presunta chiusura della farmacia territoriale di Corigliano perché anche questa non subirà nessuna conseguenza negativa

o chiusura, anzi è già stata potenziata con le preziose risorse umane che garantiscono l'erogazione delle prestazioni».

«Sarò, come Presidente della Terza Commissione Sanità e lo saremo come Giunta regionale - ha concluso - attenti e vigili affinché tutto si svolga sempre in modo trasparente, respingendo le strumentali e inesatte notizie propalate, nel solo interesse della cittadinanza». ●

la fase di messa a terra del finanziamento, di progettazione e selezione dell'impresa, finalmente diamo il via ai lavori di una struttura sportiva molto attesa dalle società sportive del settore».

A REGGIO AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO BOCCIODROMO

Sono stati consegnati all'impresa esecutrice i lavori per la realizzazione del nuovo Bocciodromo del viale Calabria. A darne notizia in una nota il consigliere delegato allo Sport del Comune e della Città Metropolitana di Reggio Calabria che ha espresso piena soddisfazione per il nuovo cantiere aperto in città. Dopo la conclusione dell'iter progettuale e la procedura di selezione dell'impresa, sono state avviate nei giorni scorsi le operazioni, con la consegna formale alla ditta dell'area dove sorgerà la nuova struttura, alla presenza dello stesso consigliere delegato Latella, dell'assessore ai Lavori pubblici Rocco Albanese, dei responsabili del settore Lavori pubblici e dei rappresentanti dell'impresa.

«Il nuovo impianto sportivo era stato programmato dall'Amministrazione comunale reggina già qualche anno fa e finanziato con una scheda a valere sui Patti per il Sud - ha spiegato il consigliere delegato allo Sport Latella - su preciso indirizzo del sindaco Giuseppe Falcomatà e grazie alla concreta e fattiva collaborazione avviata dall'allora assessore ai Lavori pubblici Giovanni Muraca e dal consigliere Filippo Quartuccio, oggi finalizzata con l'assessore Rocco Albanese. Oggi conclusa

la fase di messa a terra del finanziamento, di progettazione e selezione dell'impresa, finalmente diamo il via ai lavori di una struttura sportiva molto attesa dalle società sportive del settore».

Il progetto nasce dalla volontà dell'amministrazione di dare nuova vita ad un'area fino ad oggi non utilizzata, in una posizione di grande pregio considerando l'adiacenza ad un'arteria stradale centrale come il Viale Calabria, nella sua intersezione con la via Botteghelle.

Un'area quindi, che, viste la concentrazione di strutture, assume sempre più la direzione della destinazione sportiva. Il progetto per la realizzazione del nuovo Bocciodromo risponde inoltre all'esigenza in più occasioni evidenziata di dare una casa ai tanti appassionati, molti dei quali tesserati a società bocciofile, che praticano questo antico sport in città, conseguendo anche importanti risultati a livello provinciale, regionale e nazionale. L'impianto avrà una dimensione complessiva di 800 metri quadrati, con una copertura in pannelli isolanti e con alcune pareti realizzate con vetrate a tutt'altezza. ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

LA PENSIONE DI INABILITÀ PREVIDENZIALE

È una prestazione economica erogata dall'Inps a seguito del riconoscimento di un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa a causa di infermità fisiche o mentali (100 % di invalidità). Prima di spiegare quali sono gli altri requisiti, occorre partire dalla netta differenza, prevista dal nostro ordinamento, tra l'inabile con o senza contributi previdenziali. Nel primo caso parliamo di inabilità ai sensi della legge 222/1984, istituito di tipo previdenziale, di cui ci occuperemo tra poco. Nel secondo caso mi riferisco, alla pensione di invalidità civile regolata dall'articolo 12 delle legge 118/1971 che ha carattere di prestazione assistenziale e subordinata al possesso di limiti reddituale.

Ovviamente il riconoscimento delle condizioni sanitarie è affidato a due differenti commissioni mediche istituite presso l'Inps di competenza. Chi può fare richiesta dell'inabilità previdenziale? Tutti i lavoratori dipendenti iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (AGO), ai fondi sostitutivi, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani e coltivatori diretti) e gli iscritti alla gestione separata. Quanti contribuiti previdenziali occorrono? Il richiedente deve possedere un'anzianità assicurativa, alla data della domanda, di almeno cinque anni di contribuzione dall'inizio della carriera lavorativa e un'anzianità contributiva di almeno tre anni

di **UGO BIANCO**

di contributi negli ultimi cinque, anche non continuativi.

È necessario ricordare che il requisito contributivo può essere perfezionato anche totalizzando i contributi versati in vari fondi di previdenza. Quali sono le incompatibilità? La pensione di inabilità è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa sia subordinata che autonoma, effettuata anche all'estero. Fondamentale è la cancellazione dagli elenchi

anagrafici degli operai agricoli, degli elenchi nominativi dei lavoratori autonomi e degli albi professionali. E la durata? La prestazione non ha una scadenza specifica.

Nonostante ciò, per iniziativa dell'Inps, può essere soggetta a revisione, ai sensi dell'art. 9 della legge 222/1984. A conclusione di questo procedimento, la pensione può essere confermata, o trasformata in assegno ordinario di invalidità, qualora dalla documentazione esibita alla commissione medica attesta un grado di invalidità inferiore al 100 % e superiore a due terzi). Nel caso è palese un pieno recupero della

capacità lavorativa, a più di un terzo, si applica l'istituto della revoca che consente al lavoratore di rientrare nuovamente nel mondo del lavoro. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]



Dal 23 al 28 ottobre a Tropea si svolgerà il Tropea Plein Air Festival, che vedrà arrivare illustratori e illustratrici da tutto il mondo. L'evento prevede una mostra di 100 opere inedite, la metà delle quali dedicate al Principato. «Sarà un autunno all'insegna dei grandi eventi artistici di qualità quello che il principato si appresta a sperimentare. Siamo felici di poter ospitare a Tropea ed essere di ispirazione - sottolinea il sindaco Giovanni Macrì - per disegnatori, pittori ed illustratori che offriranno attraverso le loro matite ed i loro pennelli una narrazione nuova della nostra destinazione».

Promosso da Francesco Femia, cittadino acquisito che dopo aver vissuto in America ha deciso di stabilirsi in Calabria, patrocinato dal Comune di Tropea e dall'associazione storico culturale Libertas, l'evento porterà qui creativi da tutto il mondo per ritrarre, a suon di tavolozze, colori, pennelli, la città con i suoi scorci, le sue maschere apotropaiche poste sui portali dei palazzi nobiliari, gli affacci, caratteri e volti.



TROPEA ARTE, AL VIA LE CANDIDATURE

L'ultimo giorno a Palazzo Santa Chiara si terrà la mostra complessiva delle opere che saranno timbrate, realizzate durante la residenza artistica.

Il Festival Tropea Arte Plein Air segue la tradizione di maestri locali come Albino Lorenzo, uno dei più grandi innovatori dell'espressionismo, che spesso portava la sua tela sulla rupe di Tropea per dipingere la splendida vista, la vita quotidiana dei tropeani e il loro modo di vivere. Le candidature sono aperte a tutti. ●

AL PROF. GIANCARLO FORTINO DELL'UNICAL IL PREMIO "MARCO & ALBERTO IPPOLITO"

di **FRANCO BARTUCCI**

Ancora un premio internazionale per il prof. Giancarlo Fortino, professore ordinario di ingegneria informatica del DIMES e coordinatore del dottorato di ricerca in Information and Communication Technology (ICT), conferitogli a Reggio Calabria nell'ambito della 21° edizione del Premio Internazionale "Marco & Alberto Ippolito", fondato dalla Fnism (Federazione Nazionale Insegnanti) - sezione di Reggio Calabria, quale Personalità di Eccellenza per la Sezione Scienza.

Questa la motivazione del Premio: «Con i suoi studi e il suo impegno è esempio di un costante spirito di abnegazione nel campo della ricerca scientifica in cui ha profuso un elevato spessore professionale e una sensibilità arricchita da una generosità che gli fa onore, quale espressione di grande valore e attenzione verso l'umanità. Le sue competenze hanno un indubbio valore formativo per i giovani».

Ancora meglio la spiegazione della sua personalità professionale che si rileva nella motivazione stessa

del Premio conferito al prof. Giancarlo Fortino, Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica dell'Università della Calabria.

«Scienziato di ingegneria informatica, viene lanciato, grazie ai suoi studi e alle sue scoperte - si legge nella motivazione - verso un futurismo tecnologico che confina la fantascienza. Il suo impegno è esempio di un costante spirito di abnegazione nel campo della ricerca scientifica in cui ha ottenuto un'elevata profondità professionale e una sensibilità arricchita da una generosità che gli fa credito, come espressione di grande valore e attenzione verso l'umanità, del quale intende migliorare le condizioni di vita con la scoperta della "robotica abili" ed ultimamente con la "radiomica" che permette una rilevazione precoce di tumori di vario genere».

«L'amore per la sua terra, la Calabria, insieme alle sue scoperte ed invenzioni, costituiscono un esempio di indubbio valore formativo per i giovani, alla cui formazione puntiamo costantemente nella nostra attuale società multiculturale. Inoltre, è una chiara dimostrazione che il lavoro sinergico

tra i vari campi della scienza può dare ottimi risultati, se accompagnato dal giusto spirito di solidarietà, sacrificio ed entusiasmo considerati un motore per il raggiungimento degli obiettivi che contribuiscono a migliorare le condizioni della vita per la tutela della salute e della dignità umana».

«Le qualità che lo distinguono sono di grande impatto pedagogico per le nuove generazioni, utili per condurle, dopo un'approfondita analisi del suo lavoro, verso una maturazione etico-morale, anche se, purtroppo oggi, non viene colti-

vato in quasi tutti i campi. Alla luce di queste considerazioni e delle riflessioni sul suo lavoro, il comitato scientifico internazionale ha deliberato all'unanimità di attribuire il titolo di "personalità eccellente" per la scienza».

Nella circostanza della consegna del premio il prof. Giancarlo Fortino ha potuto intrattenersi con numerosi studenti e docenti provenienti da diverse scuole superiori di diversi paesi europei (Portogallo, Svezia, Germania, Moldavia, Polonia, Bulgaria, Repubblica Ceca, e naturalmente

Italia), nonché alcuni suoi colleghi universitari di Genova e Roma (tra cui Francesco Bui, Maurizio Franzini, Daniela Preda), alcuni dei quali hanno anche insegnato presso l'Unical.

A chiusura dell'incontro e della consegna del Premio non potevano mancare da parte del prof. Giancarlo Fortino delle parole di ringraziamento: «Ringrazio il prof. Leonardo Pangallo e la prof.ssa Natina Cristiano Ippolito (presidentessa del FNISM e fondatrice del premio) ed il comitato scientifico internazionale che mi ha individuato e premiato all'unanimità. Ringrazio soprattutto i ragazzi, che hanno ascoltato con interesse ed entusiasmo il mio seminario "Intelligenza Artificiale: concetti di base, applicazioni ed implicazioni etiche", interagendo con importanti domande durante e dopo il seminario. Insieme abbiamo posto l'Europa al centro di un processo di evoluzione scientifico-tecnologico-politico-sociale che possa sviluppare, promuovere ed utilizzare l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie correlate "for Good and not for Bad", cioè per il progresso dell'umanità tutta, senza paure ma con consapevolezza». ●





OLTRE 14MILA PRESENZE E LA VISITA DI GRATTERI AL VILLAGGIO SUD AGRIFEST

Dopo tre importanti tavole istituzionali, dibattiti ed eventi di formazione in collaborazione con diversi ordini professionali, una fiera agricola con un'area coperta di oltre 2.600 mq, show room per gli operatori di settore, presentazione libri, un cooking show dedicato alla promozione e valorizzazione delle risorse ittiche locali con gli chef Peppe e Paolo Stilo, tantissimi laboratori didattici ed educativi per i più piccoli con il coinvolgimento di 600 bambini durante i tre giorni, stand informativi, percorsi enogastronomici con tante proposte food & beverage, 3 dj set e 8 concerti, tra cui l'apertura di Nada e il concerto finale di Alex Britti che ha registrato il tutto esaurito con oltre 4.000 persone, la gara di abilità dei trattoristi - 2° Memorial Francesco Galluccio, amante della natura e dell'innovazione nell'agricoltura, che ha toccato il cuore di tutti i concorrenti, e la visita del procuratore Nicola Gratteri che si è intrattenuto con

tutte le parti coinvolte da vero appassionato ed esperto del settore agroalimentare, si è concluso con grande successo di pubblico e di riconoscimenti Villaggio Sud Agrifest, la seconda edizione della tre giorni sulla cooperazione e sostenibilità, realizzata da Organizzazione produttori pianagri e Associazione politico culturale risorse e supportata sostegno finanziario della Coopfond fondo mutualistico di Legacoop oltre che dal patrocinio della Legacoop Nazionale, del Comune di Taurianova, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, della Presidenza del Consiglio regionale Calabria, dell'Ordine dei Geologi della Calabria, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria, dell'Ordine degli Agronomi e forestali della provincia di Reggio Calabria, del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, della Camera di Commercio di Reggio Calabria, della Consulta delle Associazioni di Taurianova.

Un successo oltre ogni aspettativa con un grande afflusso di pubblico in tutti i suoi appuntamenti grazie ad un programma ricco e articolato per una manifestazione unica nel suo genere con al centro di ogni giornata, dibattiti a tema che hanno visto protagonisti assessori e consiglieri regionali, tra cui l'assessore allo sviluppo economico della Regione Calabria Rosario Vari e l'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria Gianluca Gallo, l'europarlamentare Camilla Laureti, il presidente del gruppo Granarolo Gianpiero Calzolari, il presidente Nazionale Lecacoop Simone Gamberini, il sindaco ff della Città metropolitana di Reggio Calabria Carmelo Versace, esponenti delle sigle imprenditoriali, rappresentanti di categoria, il sostituto procuratore Marisa Manzini, il regista Giacomo Triglia, il giudice Antonio Sal-



segue dalla pagina precedente

• Agrifest

vati, l'artista Massimo Sirelli e diversi giornalisti, tra cui la direttrice dell'Avanti della Domenica Giada Fazzalari.

Tante le analisi e le proposte sui temi della cooperazione, del lavoro, del turismo e della sostenibilità ambientale, etica e sociale con l'obiettivo di accendere una luce sui problemi del settore e del territorio e delineare un percorso per la già attesa terza edizione, ma il Villaggio Sud Agrifest ha saputo anche unire lo spirito della solidarietà con una raccolta fondi da destinare alle popolazioni alluvionate dell'Emilia-Romagna, alla capacità di silenzio dedicato a Denise Galatà, giovane studentessa di Rizziconi morta nel fiume Lao.

Tra le novità di quest'anno la presentazione di start up innovative del territorio (tra cui Caprichar e Aliva) all'inizio di ogni tavola istituzionale, per far conoscere belle realtà locali anche agli ospiti presenti.

«Siamo lieti di questo successo confermato - commenta Noemi Asciutto, presidente associazione Risorse - e della partecipazione di un pubblico ormai affezionato, e grati alle istituzioni che hanno investito sul nostro Villaggio. Questo evento dimostra che c'è una Calabria bellissima, giovane e capace, con tanta voglia di lavorare onestamente, portare innovazione, e soprattutto, investire per lo sviluppo e la crescita della propria terra».

«È stato bello riuscire a portare più gente possibile nella

nostra Op - ha affermato Leandro Caccamo, presidente Op Pianagri -. Far conoscere a così tante persone la realtà in cui ogni giorno cooperiamo per lo sviluppo del settore e del territorio. Quest'anno la gratificazione è doppia perché oltre il successo della parte ludica e musicale abbiamo apprezzato un grandissimo interesse di giovani, famiglie e appassionati per la parte fieristica e i dibattiti a tema. Questo ci fa ben sperare per la crescita dell'evento che ha tra i suoi obiettivi quello di far avvicinare il più possibile le persone alla terra e al territorio».

Sia Facebook che Instagram si sono confermati social molto apprezzati dal pubblico del Villaggio Sud Agrifest - grazie anche al grande impegno nella comunicazione e nell'accattivante grafica di Lamorfalab Studio Creativo che ha realizzato la maglietta dell'evento, andata esaurita in pochi minuti.

Un esempio di sinergia straordinaria che ha coinvolto istituzioni, associazioni, partner e cittadini e come main partner De Masi Macchine Agricole a cui si sono aggiunti Venetra macchine agricole, Edilferr, Generali, Ecopiana, Banca Etica, Strano SpA, De Angelis trattori, Cumo fertilizzanti, Crisafulli vivai, Milone vivai, Legal consulting, La Cristallina Group, Petullà macchine agricole, Full Service, Lentini, Natura, Aspro, Amuseskin, Latersud, Crocitti Costruzioni e General Ferr. ●

ALL'ABA DI REGGIO DOMANI GLI "ESERCIZI DI MEMORIA" DI PATRIZIA GIANCOTTI

Domani all'Accademia di Belle Arti arriva il progetto audiovisivo Esercizi di Memoria ideato dalla antropologa Patrizia Giancotti in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria dove insegna.

Si tratta di un progetto che vuole configurarsi come il primo tassello di un più vasto piano per la salvaguardia del patrimonio immateriale calabrese. Esercizi di memoria, sono qui intesi come compito collettivo del rimembrare, come atto creativo aperto ai linguaggi del contemporaneo, e anche come progetto pilota di competenza antropologica che aspira a diventare archivio, data base, mostra, cinema, piano programmatico da allargare ad altri paesi a rischio spopolamento.

Il nucleo centrale del lavoro è costituito da fotografie originali realizzate negli anni Settanta dalla stessa antropologa-fotografa nel piccolo paese del catanzarese, Palermi, dove ora risiede, in dialogo con voci e immagini contemporanee. La colonna sonora, curata dal compositore Igor Gullà, responsabile di riprese e montaggio, che sarà presente all'incontro, si avvale della collaborazione della stessa comunità invitata a dar voce ai ricordi, stimolata cioè a fare "esercizi di memoria" intesi come imperativo categorico del presente, come antidoto all'o-



blio e responsabilità di tutti.

Esercizi di memoria è stato presentato al Museo di Arte Contemporanea di Trento e Rovereto nell'ambito della mostra "Paesi perduti" voluta dal Sottosegretario Vittorio Sgarbi, alla quale hanno anche partecipato sette studentesse del corso di antropologia dell'Accademia che hanno accompagnato la docente alla conferenza finale. Il racconto di questo peculiare "viaggio iniziatico" da Reggio a Trento, dallo Stretto alle Dolomiti, aprirà l'incontro del 12 giugno, che sarà chiuso da un originale "esercizio di memoria" per tutti i partecipanti. ●